

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 25 luglio 2017, n. 1151

P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: DE DONNO S.r.l.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 – Azioni Assi I-III. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Attuazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 433. Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi";

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)”;
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l’attuazione degli aiuti di cui al Titolo II “Aiuti a finalità regionale” del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell’art. 6, comma 7, del medesimo e dell’art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell’ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell’art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione ha inteso avviare l’attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l’impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico la “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell’intervento “PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese” dell’APQ “Sviluppo Locale” siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all’agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi; è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall’AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l’attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l’impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l’avviso Titolo II - Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” - denominato “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell’articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014”;

VISTO CHE:

- con nota del 07/07/2017 prot. n. 6762/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 17/07/2017 prot. n. AOO_158/5556, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità

formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **DE DONNO S.r.l.** — Codice Progetto: **RLFTA54**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota, Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **DE DONNO S.r.l.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 2.009.020,00=, di cui:
 - € 467.300,00 per Attivi Materiali,
 - € 12.000,00 per Partecipazione a fiere,
 - € 1.529.720,00 per Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Studi di fattibilità tecnica, con agevolazione massima concedibile pari ad € 1.286.677,00;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITÀ DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 07/07/2017 prot. n. 6762/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **DE DONNO S.r.l.** — Codice Progetto: **RLFTA54** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 07/07/2017 prot. n. 6762/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 17/07/2017 prot. n. A00_158/5556, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **DE DONNO S.r.l.** — Codice Progetto: **RIFTA54** —, così come previsto

dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi dell'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **DE DONNO S.r.l.** – Codice Progetto: RLFTA54 – alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;
- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa DE DONNO S.r.l.;
- al Segreterato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingiero

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

ALLEGATO ALLA DETERMINA

N° MSI DEL 25 LUG. 2017"ALLEGATO 1"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
 Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
 (articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente:
DE DONNO S.r.l.

Investimento industriale proposto da istanza di accesso	€ 2.009.020,00
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	€ 2.009.020,00
Agevolazione concedibile	€ 1.286.677,00
Rating di legalità	NO
Premialità in R&S	SI
Incremento occupazionale	+ 3 ULA
Localizzazione investimento: Strada Statale 581 km. 59,4 - San Michele Salentino (Br)	

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso	3
1.1 Trasmissione della domanda	3
1.2 Completezza della documentazione	4
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	7
2.1 Soggetto proponente	7
2.2 Investimento	8
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso	10
3.1 Esame preliminare della domanda	10
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato	11
3.2.1 Definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)	11
3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)	11
3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)	14
3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)	14
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)	16
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)	17
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)	20
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)	24
3.3 Investimenti in Attivi Materiali	25
3.4 Investimenti in R&S	26
3.5 Investimenti in Innovazione	31
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza	31
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento	32
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva	33
5. Conclusioni	34

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

- 1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 20/05/2016 alle ore 17:30;
- 2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso al fine di verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Si evidenzia che, dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

De Donno S.r.l.	2015	2014
Patrimonio Netto	1.271.123,00	1.266.422,00
Capitale	10.200,00	10.200,00
Riserva Legale	8.174,00	7.113,00
Altre Riserve	1.248.048,00	1.227.884,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	4.701,00	21.225,00

❖ Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

De Donno S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" in cui attesta che "il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà”.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli “Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese”, completa di firma digitale dell'istante;
- Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Brindisi con vigenza, firmata digitalmente dal legale rappresentante Sig. Michele De Donno;
- Sezione 3 – n. 6 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia di cui:
 - n. 2 sottoscritte digitalmente dal Sig. Michele De Donno in qualità di Legale Rappresentante e di socio;
 - n. 2 sottoscritte digitalmente dal Sig. De Donno Pantaleone in qualità di vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e di socio;
 - n. 2 sottoscritte digitalmente dal Sig. Umberto De Donno in qualità di consigliere e socio;
- Sezione 4 - Business Plan;
- Sezione 5 - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali, sottoscritta digitalmente dall'Ing. Pescatore Cosimo iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brindisi al n.345;
- Sezione 5a – Autocertificazione di Sostenibilità Ambientale dell'investimento, sottoscritta digitalmente dall'Ing. Paolo Giampaolo;
- Sezione 6 – D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante relativa all'unica unità produttiva sita nella Regione Puglia;
- Atto costitutivo, datato 20/04/1998 (Rep. n. 7297 Racc. 1326), sottoscritto innanzi al dott. Giuseppe Ambrosi, Notaio in San Vito dei Normanni, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Brindisi, da De Donno Michele, De Donno Pantaleone e De Donno Umberto;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013, 2014) completi della nota integrativa, verbale di assemblea ordinaria e firmati digitalmente;
- Copia del libro soci;
- certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di San Michele Salentino;
- Stralcio ortofotografico;
- Stralcio AdB (Autorità di Bacino);
- Stralcio SIC_ZPS (Sito di Interesse Comunitario);
- Stralcio WebGIS relativo al Piano Paesaggistico Territoriale;
- Marca da bollo n. 01150869740083 pagata il 16/10/2015.

A seguito di richiesta di documentazione integrativa, il soggetto beneficiario ha inviato la documentazione mancante a mezzo PEC:

✓ del 28/10/2016, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5885/I del 02/11/2016:

- 1) Sezione 5a – Autocertificazione di Sostenibilità Ambientale dell'investimento, inviato in formato PDF e recante il timbro e la firma dell'Ing. Paolo Giampaolo, iscritto all'Albo degli Ingegneri della provincia di Roma al n.23684, Sezione A, conformemente allo standard;
- 2) ricevuta di deposito relativa ai bilanci 2012, 2013 e 2014;

pugliasviluppo



4

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

- 3) bilancio 2015 completo di tutti gli allegati (compreso ricevuta di deposito);
 - 4) visura catastale emessa il 28/10/2016 dall'Ufficio Provinciale – Territorio Servizi Catastali di Brindisi riferita all'immobile e pertinenze oggetto di investimento;
 - 5) copia della "Determinazione della capacità produttiva" con timbro e firma del Legale rappresentante;
 - 6) elenco ULA con timbro e firma;
 - 7) copia del "Piano Finanziario a copertura Investimenti (criterio di valutazione 5)" con timbro e firma.
- ✓ del 23/11/2016, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6717/I del 24/11/2016:
- 1) Relazione sulla cantierabilità dell'iniziativa sottoscritta digitalmente dall'Ing. Cosimo Pescatore, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Brindisi al n. 345, il 31/10/2016 con allegato il certificato di agibilità rilasciato dal Comune di San Michele Salentino in data 20/09/2009;
 - 2) copia del provvedimento del SUAP del Comune di San Michele Salentino, emesso il 24/02/2004, con il quale si allegano i seguenti documenti:
 - Concessione edilizia n. 34 del 04/10/1999;
 - Permesso di Costruire n. 1 del 28/01/2004 emesso dal Settore Tecnico – Servizio Urbanistico;
 - Certificato di agibilità emesso il 20/02/2004 dal Settore Tecnico – Servizio Urbanistico;
 - Deliberazione del Consiglio Comunale di San Michele Salentino n. 8 del 30/03/2004 avente ad oggetto l'approvazione della variante urbanistica ex art. 5 DPR 447/98 per l'ampliamento dell'impianto produttivo della De Donno S.r.l.;
 - Avviso di approvazione definitiva di variante urbanistica "per l'ampliamento dell'impianto produttivo della De Donno S.r.l." datato 01/04/2004, prot. n.2545;
 - 3) DSAN relativa alla determinazione della capacità produttiva sottoscritta digitalmente il 21/11/2016;
 - 4) DSAN sottoscritta digitalmente in data 08/11/2016 con la quale si dichiara che a "rettifica di quanto indicato nel business plan nella sezione 1 (Punto n. 1° "Requisito dei tre bilanci approvati" e Punto n. 3 "Requisiti di almeno 10 ULA nei dodici mesi precedenti all'istanza di accesso") e nella Sezione 2 ("Dimensione dei soggetti: DE DONNO SRL" e negli "Aspetti quantitativi"), il valore di ULA corretto è pari a 15,62, come indicato dalla scheda excel allegata riportante l'elenco dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso.
- ✓ del 09/12/2016, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 7227/I della medesima data, contenente una DSAN, sottoscritta dal Legale Rappresentante in data 06/12/2016, con la quale si rettifica/implementa il paragrafo 10 del business plan nelle seguenti sezioni:
- "Occupazione generata dal progetto di investimenti";
 - "Aspetti qualitativi";
 - "Controllo principi di pari opportunità e non discriminazione".
- ✓ del 06/02/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1380/I del 07/02/2017, con la quale si allega una rimodulazione/approfondimento del progetto in R&S e un'offerta per attività di Project Management del fornitore Energy@Work di € 80.000,00.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 -- Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

- ✓ del 13/02/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1643/I della medesima data, con la quale si individua, all'interno delle spese in servizi di consulenza, la Fiera tematica alla quale si intende partecipare.
- ✓ Del 11/04/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3669/I del 12/04/2017, con la quale si allega una relazione descrittiva attinente gli approfondimenti in materia di investimenti in Innovazione.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 - Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa De Donno S.r.l., Partita IVA 01803150745, è stata costituita in data 20/04/1998, ha avviato la propria attività in data 01/11/2000 ed ha sede legale ed operativa in Strada Statale 581 Km. 59,4, San Michele Salentino (Br).

✓ Descrizione della compagine

Alla data del 20/06/2017, il capitale sociale di € 10.200,00 risulta così suddiviso:

- 33,34% al sig. Michele De Donno;
- 33,33% al sig. Pantaleone De Donno;
- 33,33% al sig. Umberto De Donno.

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Michele De Donno, così come risulta dalla Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla CCIAA allegata al presente progetto.

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto principalmente l'attività di carpenteria metallica e, in particolare, la produzione di infissi in ferro e in anticorodal di qualsiasi tipo, porte basculanti, serrande, recinzioni, cancelli, arredamento metallico e lavorazioni acciaio inox.

✓ campo di attività:

De Donno S.r.l. è un'azienda specializzata nelle lavorazioni metalliche di alta precisione (cod. ATECO 2007: 25.11.00 - Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture).

Il codice Ateco dell'iniziativa proposta è rappresentato dal 25.11.00.

✓ requisiti del soggetto proponente

- a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una piccola impresa, così come si evince:

- 1) da tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" aggiornata con relative integrazioni e riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione della impresa autonoma - Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
15,62	1.362.941,00	3.023.450,00

- 2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014. Inoltre, dai dati di bilancio relativi all'anno 2015, si conferma il dato dimensionale di piccola impresa in quanto la società registra un fatturato pari ad € 1.330.614,00 ed un totale di bilancio pari ad € 2.698.779,00.

- b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014;

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 -- Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

- c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti:
il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 1.852.524,33, pertanto, non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2012 ammonta ad € 2.249.868,00, il fatturato del 2013 ammonta ad € 1.944.764,00, il fatturato del 2014 ammonta ad € 1.362.941,00;
- d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:
l'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, in cui attesta che il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso, nel territorio della Regione Puglia, è pari a n. 15,625 ULA e che tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti, denominato "*Sviluppo di un modulo abitativo sostenibile denominato DeDO (Domus Eolica Donno)*", sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 co. 4 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e art. 6 co. 1: "*ampliamento di unità produttive esistenti*".

L'investimento proposto dalla De Donno, basato principalmente su R&S e Attivi Materiali, è focalizzato sullo sviluppo di un modulo abitativo sostenibile, orientato a favorire il contenimento dei consumi energetici, a migliorare il comfort e il benessere degli occupanti e a ridurre l'impatto ambientale.

✓ requisiti

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

il progetto sarà realizzato presso la sede operativa della DE DONNO S.r.l. sita in San Michele Salentino (Br), strada statale 581 km. 59,4. Pertanto, l'investimento è previsto presso una unità locale ubicata sul territorio pugliese, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 5 dell'Avviso.

b. dimensione del progetto integrato:

il progetto prevede un investimento complessivo pari ad € 2.009.020,00, così distinto:

- Attivi Materiali per € 467.300,00;
- R&S per € 1.529.720,00;
- Servizi di Consulenza per € 12.000,00.

Pertanto, l'investimento rientra nei parametri richiesti dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso.

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:

il progetto prevede investimenti in R&S e Servizi di Consulenza. Pertanto, l'investimento rientra nei parametri richiesti dall'art. 2 comma 3 dell'Avviso.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:

l'investimento in Attivi Materiali è pari al 23,26% degli investimenti complessivi,

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 dell'Avviso.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:

Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade nell'area di innovazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente" con riferimento al "Benessere della persona" e per le seguenti KET:

- *Materiali avanzati ("le tecnologie che si intendono promuovere sono connesse a materiali per l'industria sostenibile, volte a facilitare la produzione a basse emissioni di carbonio e del risparmio energetico");*
- *Tecnologie di produzione avanzata ("il progetto mira allo sviluppo di tecnologie per la produzione di energia, per la riduzione dell'impatto ambientale, con i processi eco-innovativi volti a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali sul piano della produzione").*

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. *Analisi del profilo del proponente*

La De Donno s.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso e da approfondimenti istruttori effettuati, è un'azienda specializzata nelle lavorazioni metalliche di alta precisione. L'impresa nasce nel 1980, come un'azienda a livello artigianale composta da pochi collaboratori; negli anni, il lavoro artigianale si è evoluto fino a realizzare lavori industriali di altissima precisione con l'utilizzo di macchinari sempre più sofisticati e di una forza lavoro che oggi raggiunge le 21 unità. L'azienda dichiara di operare in diversi settori: taglio laser, taglio a getto d'acqua, carpenteria, infissi, coperture a vetri e facciate continue; tutto questo ha permesso alla De Donno, secondo quanto riportato nell'istanza di accesso, di diventare un punto di riferimento per molte aziende operanti nel settore dell'ecologia, dell'arredamento, dell'agricoltura, delle attrezzature medicali e dell'aeronautica. L'azienda dichiara di operare per lo più su commessa per la realizzazione dei seguenti principali prodotti:

- semilavorati;
- infissi;
- cancelli e ringhiere;
- arredi e forniture;
- scale;
- carpenterie speciali;
- facciate continue.

L'andamento economico degli ultimi due esercizi denota un lieve calo delle vendite, di poco superiore al 10%, passando da ricavi per 1.706.783,91 € nel 2013 a 1.516.887,68 € nel 2014; tale calo delle vendite è dovuto principalmente, secondo quanto esposto dal proponente, alla crisi finanziaria degli ultimi anni, la quale ha indotto clienti importanti a ridurre la richiesta di lavorazioni in outsourcing, specie nel settore del taglio e della carpenteria, preferendo per quanto possibile, internalizzare tali operazioni. La De Donno, infine, evidenzia che la distribuzione delle vendite si sviluppa per circa l'80% sul mercato locale, e per il restante 20% sul mercato nazionale.

B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si è ritenuta necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente ad eccezione di alcuni approfondimenti in materia di R&S.

pugliasviluppo



10

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 Definizione degli obiettivi (*criterio di valutazione 1*)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento.

Il presente investimento è, come già detto, diretto alla realizzazione di nuovi moduli abitativi prefabbricati per l'esecuzione dei quali si prevedono, prevalentemente, investimenti in R&S oltre ad investimenti in Attivi Materiali ed in Servizi di Consulenza.

In particolare, l'obiettivo dichiarato del presente progetto è quello di rilanciare tutti gli ambiti produttivi aziendali, dato che la realizzazione del nuovo prodotto prevede l'effettuazione di operazioni di carpenteria, di taglio e piegatura, di assemblaggio e verniciatura, di montaggio infissi, puntando ad aggredire il mercato estero, soprattutto quello nordeuropeo. L'impresa prevede, di conseguenza, una penetrazione commerciale che potrebbe comportare quote di fatturato importanti, anche del 50% sul totale aziendale, su un orizzonte temporale di circa 3 anni, a partire dall'industrializzazione del progetto.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (*criterio di valutazione 2*)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

▫ *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

Il proponente è la De Donno S.r.l., un'azienda specializzata nelle lavorazioni metalliche di alta precisione, in particolare nella realizzazione di carpenteria leggera. L'azienda realizza semilavorati, infissi, cancelli e ringhiere, arredi e forniture, scale, carpenterie speciali, facciate continue, impiegando lavorazioni di taglio e piegatura, assemblaggio e verniciatura.

Le materie prime utilizzate sono per lo più acciai al carbonio, acciaio inox, alluminio e sue leghe, per un totale lavorato di circa 500 tonnellate annue, di cui circa il 60 % di acciaio al carbonio, il 30 % di alluminio, il 10 % di acciaio inox.

Secondo quanto dichiarato dal proponente, il progetto prevede sia lo sviluppo di un modulo abitativo prefabbricato innovativo e sostenibile, caratterizzato energeticamente da un generatore eolico di piccola taglia in grado di produrre energia elettrica anche con venti di lieve intensità e un mini-impianto fotovoltaico che lo studio e l'adozione di materiali innovativi e sistemi costruttivi ecosostenibili per la realizzazione del modulo abitativo stesso.

Nell'ambito del progetto è stato presentato anche lo studio di un metodo di fabbricazione efficace di nuovi moduli abitativi sostenibili in termini di impatto ambientale ed energetico, ottenuti mediante la sperimentazione di nuovi materiali e processi di lavorazione e assemblaggio che prevedono il già citato impiego di un sistema integrato aerogeneratore/impianto fotovoltaico al fine di rendere i nuovi moduli indipendenti dal punto di vista del fabbisogno energetico.

I nuovi moduli saranno ottenuti per mezzo di nuove lavorazioni di calandratura e di pressopiegatura, oltre che di ottimizzati cicli di taglio, assemblaggio e verniciatura.

Il progetto include, infine, investimenti per modifiche della sede esistente, per realizzare uffici e spazi espositivi del dimostratore che si intende sviluppare, e per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per l'ampliamento delle attività produttive.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

- * 1. *Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

Il progetto, alla luce anche delle integrazioni pervenute in data 07/02/2017 e 12/04/2017, presenta spunti interessanti per i contenuti e le attività previste.

Gli originari elementi presenti nel progetto, ovvero l'integrazione di un sistema ibrido per la produzione di energia elettrica da eolico e solare in moduli abitativi prefabbricati realizzati in materiali compositi, così come originariamente descritti, non presentavano spunti veramente innovativi nel panorama energetico-edilizio nazionale.

Le ulteriori proposte presentate successivamente, viceversa, pur mantenendo intatto lo schema iniziale, lo hanno arricchito di ulteriori elementi che nel loro complesso rendono innovativa la proposta rispetto all'attuale stato dell'arte.

In particolare, sono stati inseriti nel progetto i seguenti elementi:

- la gestione della produzione e assorbimento di energia del modulo abitativo, in particolare con l'inserimento, nel progetto presentato, di un software di gestione per l'ottimizzazione della microrete elettrica ibrida alimentata da turbina eolica, da pannelli fotovoltaici, da banchi di accumulatori elettrolitici e da generatori convenzionali. Tale proposta permette, di fatto, la realizzazione di una piccola *smart grid* domestica finalizzata specificamente ai dispositivi di generazione elettrica tradizionali e alternativi con consistenti risparmi energetici e, quindi, con un oggettivo grado di innovatività rispetto allo stato dell'arte;
- sistema di *Building Management System* (BMS) con l'obiettivo di ottimizzazione dei consumi nel rispetto dei livelli di comfort al fine di minimizzare i consumi energetici. Tale proposta accentua ulteriormente l'aspetto di ottimizzazione già esplicitata nel precedente punto a), ed anche se tali sistemi sono ampiamente diffusi sul mercato, l'integrazione dei due software potrebbe oggettivamente avere una effettiva richiesta di mercato;
- inserimento di vari scarti di produzione nei processi produttivi di componenti per l'edilizia sostenibile del progetto, massimizzando la percentuale di materie prime seconde in sostituzione di quelle vergini. In particolare, si ritiene che un totale impiego di inerti da riciclo sia un obiettivo estremamente ambizioso ma perseguibile. Anche tale proposta, di per sé, non presenta spunti di innovatività se non in un'ottica di percentuali di riutilizzo di materie prime e seconde. Pertanto, tale proposta deve essere valutata congiuntamente a quanto previsto nel successivo punto d);
- realizzazione delle pale e di alcuni componenti strutturali dell'aerogeneratore con materiali compositi con matrici polimeriche provenienti da fonti rinnovabili rinforzati con fibre. Questo elemento presenta oggettivi caratteri di innovatività connessi ad una non tradizionale azione di realizzazione del manufatto.

Nel progetto integrato sono stati forniti specifici elementi che caratterizzano chiaramente le innovazioni previste rispetto a quanto attualmente disponibile sul mercato (Stato dell'arte). La trasferibilità del progetto rispetto a tale stato dell'arte è stata valutata con una chiara indicazione degli obiettivi previsti in termini di prestazioni e come questi saranno raggiunti attraverso l'innovazione proposta rispetto a quanto esistente.

Il progetto prevede, in termini di investimenti in Attivi Materiali, la ristrutturazione di parte dello stabilimento per permettere delle modifiche della sede esistente della De Donno.

Tali modifiche permetterebbero di allestire un'area al piano terra destinata all'esposizione del nuovo modulo abitativo, dei materiali utilizzati nella sua realizzazione, delle soluzioni degli infissi impiegate, assemblata in un prototipo dimostrativo. Questa azione di marketing può avere importanti ricadute sull'accettabilità del mercato per il nuovo prodotto.

Le tipologie dei macchinari che la società intende acquistare sono attinenti alle lavorazioni specifiche del

pugliasviluppo



12

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

progetto connesse alla produzione del modulo abitativo prefabbricato e per la realizzazione di carpenterie e canalizzazioni del sistema eolico; in dettaglio, macchinari per calandratura, una pressopiegatrice e un carrello elevatore, tutti attinenti al progetto proposto.

- 2. *Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i. e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

La proposta, come indicato dal proponente, si colloca nell'ambito dell'area di Innovazione Salute dell'Uomo e dell'Ambiente, e il settore applicativo è quello delle tecnologie per l'energia, ambiente e territorio, con particolare riferimento ai Materiali avanzati e alle tecnologie di produzione avanzata.

In particolare, l'impresa De Donno afferma, all'interno del business plan, quanto segue:

- in riferimento ai "materiali avanzati": *"le tecnologie che si intendono promuovere sono connesse a materiali per l'industria sostenibile, volte a facilitare la produzione a basse emissioni di carbonio ed il risparmio energetico";*
- in riferimento alle "tecnologie di produzione avanzata": *"il progetto mira allo sviluppo di tecnologie per la produzione di energia, per la riduzione dell'impatto ambientale, con i processi eco-innovativi volti a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali, sul piano della produzione".*

- 3. *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

È stata sviluppata un'opportuna analisi di pre-fattibilità del sistema e di valutazione della potenziale applicabilità al mercato la quale deve essere, però, ulteriormente dettagliata nel progetto definitivo. Non è ben definita la taglia dei sistemi che si intendono installare e la producibilità energetica degli stessi, che devono essere attentamente analizzati in sede di redazione del progetto definitivo.

Inoltre, le prestazioni energetiche di questi sistemi dipendono in maniera non trascurabile dalla zona climatica in cui saranno installati e, quindi, sarebbe utile prevedere lo sviluppo di applicativi che possano fornire una previsione delle prestazioni energetiche ottenibili da questo tipo di sistema in funzione della zona di installazione. Nel progetto integrato sono stati previsti alcuni accorgimenti tecnici da adottare in fase di realizzazione per raggiungere le prestazioni energetiche obiettivo, ma tale aspetto deve essere ulteriormente sviluppato nel progetto definitivo.

- 4. *Giudizio finale complessivo.*

Il progetto è interessante perché prevede l'integrazione di fonti di energia rinnovabile in moduli abitativi prefabbricati realizzati con materiali innovativi. Gli elementi di innovatività presentati, inquadrati complessivamente, possono far prevedere positive ricadute del prodotto sul mercato.

Di non trascurabile impatto, nella valutazione, riveste l'elevata ecosostenibilità del progetto sia in termini di recupero di materie prime e seconde, sia soprattutto in termini di risparmio energetico e sia in termini di generazione che di gestione della microrete elettrica ibrida. Tale aspetto, visto quanto esposto nel preliminare studio di fattibilità, può determinare in termini industriali interessanti ricadute del prodotto sul mercato.

Il proponente al momento non appare disporre di unità di elevata qualificazione professionale in grado di sviluppare le attività di ricerca e sviluppo previste nel progetto, ma intende avvalersi a riguardo di soggetti competenti. Per questo motivo sono previsti notevoli costi di consulenza per un organismo di ricerca che, invece, risulta altamente qualificato dal punto di vista scientifico. È previsto, quindi, l'inserimento di personale qualificato nell'ambito del progetto, che potrebbe ovviare all'attuale

pugliasviluppo



13

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

mancanza del proponente.

Infine, la valutazione della producibilità di energia dal modulo abitativo, pur non essendo dimostrata a priori in funzione del luogo di installazione, propone semplici applicativi che, sfruttando le potenzialità dell'ITC, possono fornire previsioni di questo tipo al fine di garantire le prestazioni energetiche dei citati moduli ai possibili acquirenti.

Si ritiene, comunque, che la proposta complessiva presentata sia da valutarsi positivamente.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento.

Va segnalato che il soggetto proponente nel business plan, ha riportato gli indici tenendo conto dei dati riportati nel bilancio 2014 (ultimo bilancio approvato, al momento di presentazione dell'istanza di accesso). In sede istruttoria, nel rispetto della normativa, sono stati considerati gli ultimi due bilanci approvati e depositati relativi agli anni 2013-2014, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,47%	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	1,59%	2

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
DE DONNO s.r.l.	Positiva

Si evidenzia che gli indici, se analizzati in riferimento al bilancio 2015, sono in linea con quelli del 2014 e, pertanto, confermano la valutazione positiva.

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla De Donno s.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

pugliasviluppo



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Analisi patrimoniale e finanziaria	Classi di valori		Punteggi	
	2013	2014	2013	2014
Indice di indipendenza finanziaria (Tot. Patrimonio Netto/Tot. Passivo)	38,70%	41,89%	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni (Tot. Patrimonio Netto+Tot. Debiti a m/l termine) / Tot. Immobilizzazioni	2,354	2,403	3	3
Indice di liquidità (Attivo circolante+ratei e risconti attivi-rimanenze) / (Passività correnti+ratei e risconti passivi)	1,057	0,935	3	3
PUNTEGGIO TOTALE			9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito

Anno 2013	1
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
De Donno s.r.l.	1

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica

Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,014	0,017
ROI	0,050	0,042

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
De Donno s.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Impresa	Valutazione
De Donno s.r.l.	Positiva

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione
1	1	Positiva

Si evidenzia che per quanto concerne gli aspetti economici, finanziari ed economici, si è ritenuto opportuno, in sede di istruttoria, verificare i relativi dati anche in relazione al bilancio 2015. Dalla verifica effettuata si confermano sostanzialmente gli indici e la relativa classe di appartenenza.

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**¹.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il piano di copertura finanziaria proposto nel business plan e, rettificato nelle integrazioni successive, è sintetizzabile come da tabella seguente:

Fabbisogno in €	Anno avvio	Anno 2*	Anno 3*	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	12.300,00	0,00	0,00	12.300,00
Progettazione e direzione lavori	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	105.000,00	100.000,00	0,00	205.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	50.000,00	150.000,00	50.000,00	250.000,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00
Ricerca Industriale	318.600,00	677.200,00	0,00	995.800,00
Sviluppo sperimentale	0,00	241.960,00	241.960,00	483.920,00
Studi di fattibilità tecnica	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimento complessivo	535.900,00	1.169.160,00	303.960,00	2.009.020,00
IVA sugli acquisti	117.898,00	252.815,20	71.271,20	441.984,40
Totale complessivo fabbisogni	653.798,00	1.421.975,20	375.231,20	2.451.004,40

Fonti di copertura in €	Anno avvio	Anno 2*	Anno 3*	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	0,00	0,00	0,00
Apporto di mezzi propri	653.795,00	771.975,00	74.230,00	1.500.000,00
Finanziamenti a m / l termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni	653.795,00	771.975,00	74.230,00	1.500.000,00
Agevolazioni in conto impianti		915.845,80	370.831,20	1.286.677,00
Totale fonti	653.795,00	1.687.820,80	445.061,20	2.786.677,00
Agevolazioni concedibili				1.286.677,00

¹ Si evidenzia che gli indici, se analizzati in riferimento al bilancio 2015, sono in linea con quelli del 2014 e, pertanto, confermano la valutazione positiva.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 2.009.020,00, delle fonti di copertura per € 2.786.677,00, tra cui un apporto di mezzi propri, pari ad € 1.500.000,00 e agevolazioni per € 1.286.677,00.

Inoltre, in previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 1.500.000,00, si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario sia per l'esercizio 2014 sia per l'esercizio 2015 (ultimo bilancio approvato ed inviato con integrazioni), dell'impresa proponente:

Capitale Permanente 2014		Capitale Permanente 2015	
Patrimonio Netto <i>(di cui riserve disponibili per € 1.248.047)</i>	€ 1.266.422,00	Patrimonio Netto <i>(di cui riserve disponibili per € 1.248.047)</i>	€ 1.271.123,00
Fondo per rischi e oneri	€ 0,00	Fondo per rischi e oneri	€ 0,00
TFR	€ 198.454,00	TFR	€ 204.868,00
Debiti m/l termine	€ 380.389,00	Debiti m/l termine	€ 314.010,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00	Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE	€ 1.845.265,00	TOTALE	€ 1.790.001,00
Attività Immobilizzate		Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00	Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 767.901,00	Immobilizzazioni	€ 678.749,00
Crediti m/l termine	€ 0,00	Crediti m/l termine	€ 0,00
TOTALE	€ 767.901,00	TOTALE	€ 678.749,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	€ 1.077.364,00	Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	€ 1.111.252,00

In relazione all'apporto di mezzi propri, si segnala che, dall'esame dei bilanci forniti, è stato riscontrato un equilibrio finanziario nel bilancio 2014, relativo all'esercizio chiuso in data antecedente la presentazione della domanda, registrando un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 1.077.364,00 ed un equilibrio finanziario nel bilancio 2015 pari ad € 1.111.252,00. Pertanto, l'impresa potrà solo parzialmente utilizzare riserve pregresse di patrimonio netto ai fini della copertura del programma di investimenti PIA, in quanto le stesse sarebbero insufficienti per l'apporto dei mezzi propri dichiarato, pari ad € 1.500.000,00 e, tuttavia, superiori alla quota necessaria a coprire il presente investimento.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 2.009.020,00.

L'esito circa il criterio di valutazione 5 complessivo è **positivo**.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (*criterio di valutazione 6*)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) **Localizzazione:**

L'Opificio Industriale esistente, oggetto del programma d'investimento, ricade su suolo esteso mq. 8.557 distinto nel N.C.E.U. del Comune di San Michele Salentino (BR) al Fg.10 p.la 494 sub 1 categoria D/7, sub 2 categoria A/2.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT.II Capo Z -- Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

L'immobile di cui al precedente punto a) è di proprietà della De Donno S.r.l., giusta atto pubblico del 13/11/2006 e relativa trascrizione in atti del 04/12/2006 (Repertorio n. 1685), ed è ubicato in zona destinata ad attività produttive industriali in virtù della variante al P. di F. vigente ed al P.R.G. adottato del Comune di San Michele Salentino previsto da Accordo di Programma (ex L.R. 34/94 e s.m.i.) giusta Delibera del Consiglio Comunale n.8/2004 e successiva Delibera del C.C. n.11/2009 come certificato dal responsabile del servizio Urbanistica del Comune di San Michele Salentino. Dalla ricerca catastale effettuata risulta che la p.lla 494 è derivata dalla p.lla 368 già soppressa che a sua volta derivava dalla p.lla 367 già soppressa e ricadente in Zona E2-Parco agricolo, poi trasformata per mezzo della variante sopra citata in suolo industriale. L'Opificio Industriale risulta composto da:

- ✓ n.2 capannoni prefabbricati affiancati per una superficie totale di mq. 2.032,80 per un volume totale di mc.18.539,10;
- ✓ una palazzina destinata a servizi, uffici e alloggio custode per una superficie coperta pari a mq. 157,06 per un volume complessivo composto da p.t e p.p. pari a mc.1.020,90;
- ✓ un'area coperta a tettoia adiacente ai due capannoni di mq. 376,43 adibita a deposito prodotti semilavorati e magazzino.

L'Opificio Industriale oggetto di investimento risulta disporre di tutte le necessarie autorizzazioni in coerenza con gli indici e parametri urbanistici approvati e, quindi, compatibili con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento e di eventuali successive opere di ampliamento nel rispetto degli indici urbanistici e relative autorizzazioni (Comune VVF, ASL, SPESAL, ARPA).

c) Oggetto dell'iniziativa (descrizione sintetica dell'investimento proposto, con particolare riferimento all'acquisto di immobili, alla realizzazione di fabbricati/manufatti edili/opere murarie/impiantistica):

L'iniziativa prevede la produzione di un modulo abitativo orientato a favorire il contenimento dei consumi energetici e ridurre l'impatto ambientale. Dalla relazione tecnica presentata dalla società e dalla relazione sui requisiti di cantierabilità presentata dal tecnico Ing. Cosimo Pescatore in data 31/10/2016 ad integrazione della documentazione presentata, per quanto riguarda le Opere Murarie, non si evincono proposte di volumetrie aggiuntive alle opere esistenti ma solo interventi di modifiche alla sede esistente.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

L'investimento da realizzare nel settore artigianale/industriale risulta essere compatibile con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie in virtù della citata variante al P.di F. ed al P.R.G. del Comune di San Michele Salentino giusta Delibera del Consiglio Comunale n.8/2004 e successiva Delibera del Consiglio Comunale n.11/2009.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Poiché l'investimento proposto non prevede volumetrie aggiuntive, in assenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi, per avviare la cantierizzazione, sarebbe sufficiente una Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) che prevede una tempistica di 30 gg per la formazione del silenzio assenso da parte del Comune.

pugliasviluppo



18

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLF7A54

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Sulla scorta della documentazione tecnica prodotta dalla proponente a corredo dell'istanza di accesso, per quanto su esposto, non esistono motivi ostativi alla eventuale cantierabilità

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. Elaborati grafici del progetto, O.M. ed impianti con l'ubicazione dei macchinari, timbrati dal Comune e firmati dal progettista con le relative autorizzazioni;
2. Computo metrico sulle modifiche previste dal progetto a firma di un tecnico abilitato.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

- *Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto/Servizio)*

La strategia della proponente è focalizzata, già da alcuni anni, al mercato delle energie alternative e della sostenibilità ambientale. La progettazione e la commercializzazione di sistemi di produzione di energia elettrica rinnovabile e di soluzioni innovative di risparmio energetico rappresenta, secondo De Donno, la nuova "frontiera" in cui la proponente si pone in competizione con posizioni già affermate della concorrenza.

Lo studio e lo sviluppo delle soluzioni innovative, oggetto del presente progetto, sono indirizzate verso la definizione di risultati in grado di conferire al mercato, nelle sue differenti articolazioni (schermature e materiali edili, sistemi impiantistici e tecnologici), tecnologie utili per il miglioramento coerente alle attuali linee di sviluppo dell'Azienda. Lo stato dell'arte delle applicazioni presenti sul mercato nazionale, in base a quanto descritto nel business plan, presenta caratteristiche che mirano essenzialmente a soddisfare la necessità di riduzione degli ingombri (per permettere la facile trasportabilità dei moduli abitativi) e il contenimento dei costi di realizzazione (che escludono il ricorso a costosi sistemi impiantistici e di generazione di energia elettrica). De Donno afferma che l'attenzione del mercato è alta nei confronti delle soluzioni che riguardano i materiali isolanti dal freddo e dal caldo, mentre non è sufficientemente concentrata sulla produzione di energia rinnovabile; inoltre, le dimensioni tipiche dei prodotti standard presenti sul mercato sono comprese tra 20 e 30 mq, con numero massimo di due stanze che permettono di ospitare da due a quattro persone. Infine, la proponente evidenzia che il prezzo di vendita delle soluzioni abitative mobili standard oscilla tra € 20.000,00 e € 40.000,00.

- *Caratteristiche generali del mercato di sbocco*

Il mercato di riferimento è rappresentato dal settore delle abitazioni precostruite sia per uso mobile sia per uso stazionario. In questo mercato operano:

- Imprenditori del settore edile, interessati a soluzioni abitative facilmente assemblabili in cantiere e rivolte ad una clientela di fascia medio-alta.
- Imprenditori del settore alberghiero, interessati a sviluppare strutture ricettive a carattere distribuito (tipo bungalow), dotate di autosufficienza energetica e generalmente integrate in ambienti rurali.
- Privati ed utilizzatori finali delle strutture, interessati a valorizzare ed ampliare il patrimonio edilizio posseduto con soluzioni di facile installazione.

Un altro mercato di riferimento è rappresentato dal settore delle energie rinnovabili a cui possono essere imputate le seguenti categorie di operatori verso cui è rivolta la proposta:

- Imprenditori proprietari di centri commerciali, interessati a soluzioni di efficientamento energetico delle strutture esistenti.
- Piccola industria ed artigianato.

Il valore complessivo del mercato dei moduli prefabbricati in Italia, sulla base di alcuni dati forniti dai principali produttori, è stimabile nell'ordine delle 10.000 unità annue. Tale dato, secondo quanto descritto nel business plan, si dimostra tendenzialmente stabile nell'ultimo quinquennio con volumi di produzione e di vendita che presentano valori leggermente in crescita.

De Donno afferma che il mercato italiano rappresenta solo una piccola parte del mercato europeo, sviluppato prevalentemente in Francia e nei paesi del Nord Europa e, pertanto, contiene potenzialità non ancora totalmente espresse. Per quanto l'impresa ipotizzi una fase di internazionalizzazione dell'iniziativa, successiva alla industrializzazione del prodotto, i mercati esteri presentano una barriera di

pugliasviluppo



20

P.I.A. Tff. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

ingresso rappresentata dai prezzi di vendita tendenzialmente bassi che non consentono previsioni immediate di volumi di vendita importanti. Nel medio termine De Donno ritiene di poter superare questa barriera mediante l'abbattimento dei costi di produzione legato alla industrializzazione del prodotto e mediante la veicolazione di contenuti aggiuntivi (design di qualità italiana e tecnologia di alta efficienza) in grado di dare valore aggiunto al prodotto. Le previsioni della società evidenziano che, nella prima fase di industrializzazione del prodotto, il mercato di riferimento principale è rappresentato dall'Italia, cui farà seguito una espansione commerciale rivolta ai paesi di fascia tropicale e, infine, verso il Nord Europa.

» *Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato*

Dal punto di vista della localizzazione delle aree di mercato più interessanti, De Donno prevede un maggior volume di vendite nelle seguenti località:

- Isole e aree ambientali protette;
- Aree delle fasce tropicali;
- Aree del nord Europa.

In particolare, in relazione alle aree tropicali, l'azienda fa riferimento alla manifestazione di interesse di importanti *stakeholders* del settore turistico panamense. Sulla base delle previsioni di vendita descritte dall'azienda, si possono riassumere, nella seguente tabella, i seguenti dati di sviluppo del mercato, soprattutto relativo alla penetrazione commerciale nell'area nordeuropea:

	2020	2021	2022
Mercato complessivo (N° unità/anno)	10.000,00	12.000,00	15.000,00
Unità vendute da De Donno s.r.l.	24	50	100
% di mercato	0,24%	0,42%	0,67%
Prezzo massimo di vendita	80.000,00	75.000,00	70.000,00
Stima del Fatturato	1.920.000,00	3.750.000,00	7.000.000,00

De Donno dichiara che le stime effettuate non considerano i casi di vendita separata dei sistemi energetici basati sull'eolico e dei moduli abitativi e riguardano le previsioni effettuate su una prima produzione a fine progetto, prevista nell'anno 2020, fino ad arrivare ad una massima capacità produttiva nel 2022.

» *Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e ai rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale*

Sulla base della dichiarata esperienza della società De Donno nella progettazione e realizzazione di infissi e pareti in vetro e acciaio e dell'esperienza acquisita nel campo delle lavorazioni meccaniche di precisione, il progetto intende sviluppare uno specifico know-how relativo all'intero sistema di generazione e gestione dell'energia mediante fotovoltaico ed eolico per le esigenze del modulo abitativo, finalizzandolo sia all'ottimizzazione delle prestazioni (in relazione alle specifiche di prodotto "casa") sia alla definizione del sistema di produzione ottimale per la realizzazione (industrialmente competitiva) di moduli abitativi completi ed autosufficienti.

De Donno dichiara che la valenza del progetto, in termini di competitività tecnologica, è evidenziabile dalla possibilità di sviluppare in Italia una competenza tecnologica concorrenziale a quella dei principali Paesi industrializzati e, in particolare, di USA, Francia e Germania. Il progetto intende, come già detto, privilegiare lo sviluppo di tecnologie di produzione innovative dei componenti del sistema eolico integrato con il fotovoltaico tali da ridurre i costi di produzione e, quindi, conferire al proponente un

pugliasviluppo



21

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

vantaggio competitivo sui concorrenti in termini di praticità, di efficienza e di eco-sostenibilità dei nuovi prodotti da lanciare sul mercato, grazie ai principali vantaggi che il sistema proposto presenta rispetto allo stato dell'arte e, di seguito, evidenziati:

- taglia ridotta del sistema di generazione ad energia eolica;
- utilizzo di materiali di recupero o di riciclo per la fabbricazione dei componenti delle canalizzazioni a servizio dell'impiantistica;
- innovativa gestione elettronica servoassistita del generatore eolico che permette utilizzi con basse velocità del vento.

Le soluzioni proposte in tale senso sono relative ad un sistema di generazione elettrica da energia eolica in cui il movimento del rotore è servoassistito da un meccanismo alimentato tramite pannello fotovoltaico. Il sistema congegnato è in grado di rendere operativo il rotore anche per piccole velocità del vento, risultando applicabile in una ampia tipologia di situazioni ambientali e geografiche. Il sistema di captazione è costituito da una canalizzazione che si orienta in funzione della direzione del vento prevalente attraverso sistemi automatici gestiti elettronicamente.

La localizzazione degli investimenti è in Puglia, nel Comune di San Michele Salentino (BR), con ricadute su aziende del territorio brindisino (produzione dei motori elettrici), barese (realizzazione di strutture in stampati compositi) e leccese (coibentazioni speciali).

▪ *Analisi della concorrenza*

Il mercato italiano di riferimento è, secondo quanto riportato nel business plan, occupato in maniera prevalente dal Gruppo Beneteau che produce in Italia con la IRM di Bologna e detiene circe il 60% delle quote di mercato; in particolare, i modelli a catalogo per il 2016 sono cinque e sono sviluppati su metratura variabile da 20 a 30 mq e la produzione è rivolta prevalentemente a case mobili. Un secondo importante competitor indicato è la slovena Adria che realizza tre linee di prodotti e detiene circa il 10 % del mercato italiano. Altri produttori italiani sono la società Crippa Concept che presenta tre linee differenti di case mobili e la ModulCasa Line la quale ha un taglio produttivo di carattere industriale e presenta prefabbricati coibentati per edilizia. Altri produttori europei sono presenti sul mercato italiano con percentuali inferiori all'1% anche in considerazione degli elevati costi di trasporto connessi con le installazioni.

Rispetto ai prodotti presenti sul mercato italiano, le case mobili della De Donno si inserirebbero, secondo le previsioni riportate, in una fascia molto alta ed esclusiva, nella quale prevalgono gli aspetti legati al design, al confort ed alla tecnologia degli impianti utilizzati. La divisione del mercato a cui si rivolge la soluzione proposta da De Donno è prevalentemente, ma non in maniera esclusiva, quella delle installazioni semi-permanenti. Come già precedentemente indicato, De Donno stima che il valore complessivo annuo del mercato delle case mobili in Italia sia pari a 300 milioni di euro, principalmente concentrato nella fascia di prezzo che va da 20.000 a 40.000 euro (circa l'80%) ed il resto distribuito tra i valori di prezzo superiori e quelli inferiori. Dall'analisi della concorrenza svolta dalla società proponente, emerge che nessuna azienda presenta soluzioni integrate di autosufficienza energetica, mentre compare la tendenza all'utilizzo di tecnologie di risparmio energetico e riutilizzo di risorse rinnovabili.

Il prezzo di vendita stimato per i nuovi moduli è dovuto prevalentemente alla presenza dei costosi sistemi di generazione eolica di taglia mini (3-10 kW) ed all'impiantistica connessa, il cui costo di mercato è superiore a 4.000 € per kW di potenza installata. Sulla base delle conoscenze acquisite tramite la fase di ricerca, De Donno prevede che sarà possibile, tuttavia, effettuare una vendita separata dei moduli abitativi non dotati dei sistemi di generazione elettrica e delle turbine per installazione *after-market*. Tale scelta opzionale permetterà alla De Donno di entrare sul mercato anche con prezzi allineati a quelli della concorrenza.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RIFTA54

▪ *Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento*

Il territorio in cui ricade l'iniziativa proposta ha una economia basata prevalentemente sull'agricoltura e sul turismo. Tuttavia, esso si affaccia su un'area connotata anche dalla presenza di grandi industrie del settore aeronautico, chimico, dei materiali, dei trasporti e dell'energia. L'iniziativa presentata, secondo De Donno, si integra con il tessuto industriale e tecnologico presente nel territorio secondo le seguenti differenti funzionalità:

- a. attuando un significativo processo di trasferimento tecnologico dal CETMA, principale centro di Ricerca e Sviluppo dell'area di Brindisi;
- b. ponendo in essere una sperimentazione rivolta alla realizzazione di una filiera del settore delle costruzioni prefabbricate ecosostenibili in cui i vari soggetti attori realizzano lavorazioni indipendenti ma coerenti con il comune obiettivo;
- c. diversificando ulteriormente i settori produttivi del territorio in cui ha sede l'azienda in modo da rafforzarne la competitività globale e la flessibilità produttiva.

▪ *Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità*

Le fasi da identificare e analizzare per effettuare un'analisi SWOT sul programma di investimento in oggetto sono, secondo quanto riportato nel business plan, le seguenti:

- **definizione dei punti di forza:** le attribuzioni dell'organizzazione che sono utili a raggiungere l'obiettivo sono rappresentate dalle collaborazioni con Centri primari di Ricerca (CETMA) e da una esperienza consolidata nella realizzazione di lavorazioni di metalli e profili di pale. A questi punti di forza si aggiunge la conoscenza del mercato di riferimento, determinata da rapporti commerciali consolidati con importanti clienti, e la scelta di realizzare strutture modulari, non standardizzate e flessibili in modo da poter essere basate sulle esigenze del cliente;
- **definizione dei punti di debolezza:** le attribuzioni dell'organizzazione che sono dannose per raggiungere l'obiettivo sono costituite essenzialmente da costi produttivi elevati rispetto alla concorrenza e dalla mancanza di una consolidata esperienza nella progettazione di strutture fortemente personalizzate;
- **definizione delle minacce:** le condizioni esterne che potrebbero influire negativamente sulla buona riuscita dell'iniziativa possono essere individuate in un possibile aumento del numero di produttori concorrenti nella progettazione e produzione di dispositivi per l'auto-produzione di energia, dato il crescente interesse per le fonti alternative e per l'abbattimento dei costi energetici. Altre tipologie di rischi plausibili possono essere messe in relazione a improvvisi rialzi dei prezzi delle materie prime relative alla realizzazione dei moduli abitativi, che potrebbero far lievitare i costi produttivi e deprimere il mercato globale. Un rischio di carattere normativo potrebbe essere rappresentato anche da maggiori restrizioni di legge sulle aree edificabili in aree di particolare interesse paesaggistico o ambientale;
- **definizione delle opportunità:** le condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo sono riconducibili all'aumento della sensibilità nei confronti della tutela dell'ambiente, dal crescente sviluppo di nuovi mercati posti in aree dei paesi emergenti, dall'elevato prezzo di acquisto e dalla pesante tassazione degli immobili tradizionali che possono far propendere per la scelta di un modulo prefabbricato mobile. Un'altra condizione esterna che può agevolare il successo dell'iniziativa è legata all'esigenza di moduli abitativi da utilizzare in condizioni di emergenza, connesse all'eventuale accadimento di eventi calamitosi, i quali richiedono sempre più frequentemente interventi immediati.

pugliasviluppo



23

P.I.A. TIT. II Capo 2 -- Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

* Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali *

De Donno indica, nelle tabelle seguenti, i ricavi relativi all'esercizio precedente la presentazione dell'istanza di accesso e le ipotesi di ricavi a regime:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
Taglio Laser	TON/MESE	33	11	363,00	360	2504,05	901.458,97
Infissi Alluminio	MQ/MESE	60	11	660,00	620	600,07	451.353,08
Taglio Acqua	TON/MESE	2	11	22,00	21,5	3502,43	75.302,27
Verniciatura	MQ/MESE	100	11	1.100,00	1056	30,00	31.680,42
Carpenteria	TON/MESE	7,5	11	95,00	90	2500,32	225.029,12
Varie	H/MESE	200	11	2.200,00	2102	11,00	23.116,96
							1.707.940,82

Esercizio a regime 2020							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
Infissi Alluminio	MQ/MESE	70	11	770,00	693	600	415.800,00
Taglio Laser	TON/MESE	40	11	440,00	414	2.500,00	1.035.000,00
Taglio Acqua	TON/MESE	3	11	33,00	31	3.500,00	108.500,00
Verniciatura	MQ/MESE	120	11	1.320,00	1.228,00	30	36.840,00
Carpenteria	TON/MESE	10	11	110,00	97	2.500,00	242.500,00
Varie	H/MESE	350	11	3.850,00	3.350,00	11	36.850,00
Nuovi Moduli Integrati	MODULI/MESE	2,5	11	27,50	24	80.000,00	1.920.000,00
						Totale	3.795.490,00

L'esito circa il criterio di valutazione 7 complessivo è **positivo**.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8).

Con il programma di investimenti la De Donno s.r.l. intende diversificare ulteriormente la gamma produttiva ed aumentare il volume delle produzioni. Per raggiungere tale obiettivo la società dichiara la necessità di acquisire nuove unità lavorative quantificandole prudenzialmente in numero di tre.

Le unità che saranno assunte occuperanno, secondo quanto descritto nel business plan, le seguenti aree funzionali e mansioni:

- 1) **Area Tecnica:** addetto alla progettazione che si occuperà della realizzazione degli elaborati grafici e delle specifiche produttive delle commesse acquisite con competenze di disegno CAD tridimensionale. Per tale figura, attualmente non presente nell'organico aziendale, l'azienda ritiene possibile occupare anche soggetti appartenenti a categorie protette;
- 2) **Area tecnico-produttiva:** Responsabile di Commessa il quale, sulla base delle indicazioni progettuali, si occuperà della organizzazione degli approvvigionamenti e della linea di montaggio seguendo costantemente le fasi realizzative ed evidenziando eventuali criticità ad esse connesse. La figura si pone organicamente tra l'Ufficio Tecnico e la Produzione con competenze tecniche in entrambi gli ambiti;
- 3) **Area Produttiva:** addetto alle lavorazioni meccaniche ed ai montaggi con competenze specialistiche sulle macchine a controllo numerico che il programma prevede di acquisire.

pugliasviluppo



P.I.A. Tit. II Capo 2 - Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Sintesi occupazione diretta creata			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nel 12 mesi antecedenti l'istanza di accesso (maggio 2015 - aprile 2016)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2	2
	Operai	13,62	0
	TOTALE	15,62	2
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime 2020	Dirigenti	0	0
	Impiegati	4	4
	Operai	14,62	0
	TOTALE	18,62	4
		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2	2
	Operai	1	1
	TOTALE	3	3

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza in tutte le fasi del ciclo del progetto, specificando l'assenza di discriminazioni sia per le mansioni che per il trattamento economico.

L'impresa dichiara, inoltre, che il progetto fornisce pari opportunità di accesso a formazione, informazione ed occupazione per le donne, per gli immigrati e per le persone con disabilità attraverso l'impiego delle risorse in base alle proprie competenze tecniche; l'attività formativa, infine, verrà resa disponibile a tutte le figure partecipanti senza discriminazione.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 467.300,00, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- ✓ **Studi preliminari di fattibilità** per € 12.300,00;
- ✓ **Opere murarie** per un totale di € 205.000,00 di cui:
 - **Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi:** (al posto degli uffici attualmente allocati al piano terra, si intende realizzare un'area espositiva destinata alla illustrazione dei particolari del nuovo modulo abitativo, dei materiali utilizzati nella sua realizzazione, delle soluzioni di infissi impiegate, utilizzando la nuova architettura come struttura campione dimostrativa del progetto. Al primo piano è prevista la realizzazione di una sala riunioni, di area uguale o inferiore a 60 mq, lo spostamento e l'ampliamento degli uffici tecnici, che non supereranno i 25 mq per ogni addetto presente, anche in previsione dell'occupazione generata dal progetto, che necessiterà di nuove postazioni di lavoro per la progettazione dei moduli abitativi integrati) per € 120.000,00;
 - **Impianti generali:** (Impianto di riscaldamento per € 20.000,00; Impianto di condizionamento per € 20.000,00; Impianto idrico per € 9.000,00; Impianto elettrico per € 30.000,00; Impianto telefonico per € 6.000,00) per complessivi € 85.000,00.
- ✓ **Macchinari, Impianti, attrezzature, hardware e software** per un totale di € 250.000,00 esclusivamente afferenti alla voce di costo Macchinari: Calandra XR4W-3006 per la realizzazione di lavorazioni specifiche relative alla produzione del modulo abitativo prefabbricato e per la realizzazione di carpenterie e canalizzazioni del sistema eolico per € 60.000,00; Carrello elevatore Linde E50 HL di portata massima kg 5000 per € 80.000,00, Pressopiegatrice Xpert 40/1030 per € 110.000,00.

pugliasviluppo



25

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.
Codice Progetto: RLFTA54

Istanza di accesso n.26

La tabella che segue riporta il dettaglio degli Attivi Materiali richiesti ed ammissibili.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	12.300,00	5.535,00	12.300,00	5.535,00
Spese di progettazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	205.000,00	51.250,00	205.000,00	51.250,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	250.000,00	112.500,00	250.000,00	112.500,00
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	467.300,00	169.285,00	467.300,00	169.285,00

Si evidenzia che le spese relative agli studi preliminari rientrano nel limite del 1,5% del totale degli investimenti complessivi, come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

** Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale*

Secondo quanto dichiarato dal proponente, il progetto prevede, oltre all'ampliamento delle unità produttive esistenti, lo sviluppo di un modulo abitativo prefabbricato innovativo e sostenibile, caratterizzato energeticamente da un generatore eolico di piccola taglia in grado di produrre energia elettrica anche con venti di lieve intensità e un mini-impianto fotovoltaico. Il progetto prevede, inoltre, lo studio e l'adozione di materiali innovativi e sistemi costruttivi ecosostenibili per la realizzazione del modulo abitativo.

Nell'ambito del progetto è stato presentato anche lo studio di un metodo di fabbricazione efficace di nuovi moduli abitativi sostenibili in termini di impatto ambientale ed energetico, ottenuti mediante la sperimentazione di nuovi materiali e processi di lavorazione e assemblaggio che prevedono il già citato impiego di un sistema integrato aerogeneratore/impianto fotovoltaico al fine di rendere i nuovi moduli indipendenti dal punto di vista del fabbisogno energetico.

I nuovi moduli saranno ottenuti per mezzo di nuove lavorazioni di calandratura e di pressopiegatura, oltre che di ottimizzati cicli di taglio, assemblaggio e verniciatura.

Il progetto prevede investimenti per modifiche della sede esistente, per realizzare uffici e spazi espositivi del dimostratore che si intende sviluppare e per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per l'ampliamento delle attività produttive.

Sono infine previsti i seguenti elementi innovativi:

- la gestione della produzione e assorbimento di energia del modulo abitativo in particolare con l'inserimento nel progetto presentato di un software di gestione per l'ottimizzazione della micro-rete elettrica ibrida alimentata da turbina eolica, da pannelli fotovoltaici, da banchi di accumulatori elettrochimici e da generatori convenzionali;

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

- b. un sistema di Building Management System (BMS) con l'obiettivo di ottimizzazione dei consumi nel rispetto dei livelli di comfort, al fine di minimizzare i consumi energetici;
- c. l'inserimento di vari scarti di produzione nei processi produttivi di componenti per l'edilizia sostenibile del progetto, massimizzando la percentuale di materie prime seconde in sostituzione di quelle vergini. In particolare, si ritiene che un totale impiego di inerti da riciclo sia un obiettivo estremamente ambizioso ma perseguibile;
- d. la realizzazione delle pale e di alcuni componenti strutturali dell'aerogeneratore con materiali compositi con matrici polimeriche provenienti da fonti rinnovabili rinforzati con fibre.

▪ *1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.*

Il progetto, alla luce anche delle integrazioni pervenute, presenta spunti interessanti per i contenuti e le attività previste. Gli originali elementi di innovazione, ovvero l'integrazione di un sistema ibrido per la produzione di energia elettrica da eolico e solare in moduli abitativi prefabbricati che verranno realizzati con materiali compositi, sono stati ulteriormente integrati rispetto agli elementi innovativi già illustrati nel quadro descrizione sintetica del progetto.

Malgrado i kit integrati eolico solare siano prodotti già disponibili sul mercato, così come anche alcuni moduli abitativi basati su materiali eco-sostenibili, (che sono tra l'altro anche descritti nell'analisi di mercato presentata dal proponente), gli elementi complessivi di innovazione proposti quali il modulo abitativo in cui il sistema eolico/solare è già previsto assemblato nel modulo finito, i sistemi integrati di gestione ottimizzati sulla produzione e l'assorbimento di energia del modulo e dei consumi nel rispetto dei livelli di comfort, nonché la realizzazione di alcuni componenti strutturali con materiali compositi, rendono il progetto meritevole di attenzione.

Nel progetto integrato sono stati forniti specifici elementi che caratterizzano chiaramente le innovazioni previste rispetto a quanto attualmente disponibile sul mercato. La trasferibilità del progetto rispetto a tale stato dell'arte è stata valutata con una chiara indicazione degli obiettivi previsti in termini di prestazioni e come questi saranno raggiunti attraverso l'innovazione proposta rispetto a quanto esistente.

▪ *2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni*

Il soggetto proponente non dichiara di aver esperienza in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale negli ultimi cinque anni.

La maggior parte delle attività di ricerca e sviluppo, come dichiarato nella proposta, saranno sviluppate dal consorzio CETMA, e verranno coordinate dal proponente. Le attività di coordinamento dovrebbero essere svolte da personale con elevate qualifiche professionali, o con competenze/esperienze pregresse maturate nell'ambito di progetti di ricerca e sviluppo.

L'organizzazione del progetto presenta un'anomalia, in quanto il proponente prevede di realizzare parte di tali attività, mentre la parte rilevante di tale attività è svolta dal CETMA, nonostante il finanziamento richiesto preveda i costi di personale per R&S prevalentemente assegnati al proponente, e solo una parte marginale dei costi complessivi di R&S per il CETMA in qualità di consulente.

▪ *3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.*

La sostenibilità ambientale dell'investimento proposto è stata presentata dal proponente in termini di ricadute ambientali del prodotto, che attraverso l'autoproduzione di energia e al risparmio idrico nelle unità abitative e all'utilizzo di materiali di recupero. Tali aspetti sicuramente di grande impatto ambientale dovranno, comunque, essere maggiormente dettagliati nel progetto definitivo.

pugliasviluppo



27

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Il processo produttivo necessario per realizzare i moduli abitativi è stato dettagliatamente esposto, anche se la descrizione degli interventi per mitigare l'impatto ambientale della nuova produzione è alquanto carente.

Certamente le unità abitative, se utilizzate al posto di analoghe unità di tipo tradizionale, contribuiranno alla riduzione dell'impatto ambientale legato all'utilizzo di energia nelle nuove unità abitative, ma non è stato valutato in dettaglio se il processo produttivo necessario alla realizzazione di questi sistemi annullerebbe tali effetti.

** 4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5)*

L'impresa ha richiesto la premialità in quanto dichiara che "prevede la collaborazione effettiva tra l'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca". Tuttavia, l'ente di ricerca coinvolto (CETMA) non sostiene alcun costo di progetto (che concorrerebbe al cofinanziamento dello stesso), ma essendo prevista attività di consulenza, questa rappresenta un ricavo per l'ente di ricerca e non un costo diretto.

Tale situazione è stata mitigata dall'inserimento nel gruppo di lavoro della società Energy@work, sanando di fatto la carenza precedentemente esposta.

Tuttavia, ai fini del rispetto di quanto disposto dalla lettera a2)² del comma 5 dell'art. 11 dell'Avviso, si chiarisce che:

- per Organismo di ricerca si intende quanto disciplinato al punto 83 dell'art. 2 Definizioni del Regolamento (UE) N. 651/2014.
- Per collaborazione effettiva si intende quanto disciplinato al punto 90 dell'art. 2 Definizioni del Regolamento (UE) N. 651/2014.
- Per 10% di spese ammissibili si intende la parte di progetto che l'organismo/i di ricerca deve sostenere al fine dell'ammissibilità dei costi e della dimostrazione di avvenuta partecipazione alle attività di R&S proposte ed ammesse in capo al soggetto proponente.

Pertanto, si segnala che la quota del 10% non va intesa quale parte dei costi del progetto proposto ed ammesso al soggetto proponente ma quale parte di spesa ulteriore (pari al 10%) alla spesa in R&S proposta ed ammessa al soggetto proponente. Infatti, tale spesa non concorre all'erogazione di alcuna agevolazione all'organismo/i di ricerca nell'ambito del PIA. La spesa del 10% da parte dell'Organismo/i di ricerca è funzionale al solo definitivo riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto in capo al soggetto proponente, in quanto l'Organismo di Ricerca non può percepire alcun contributo sulle spese sostenute. Detto ciò, qualora nell'ambito di un progetto PIA, l'impresa proponente volesse richiedere un contributo relativo alle consulenze di un organismo/i di ricerca, tra le spese ammissibili a carico dell'impresa proponente, ha la possibilità di rendicontare le stesse nella voce di spesa della R&S denominata: Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. In sintesi, l'organismo/i di ricerca ha la possibilità, avviando un rapporto contrattuale con il soggetto proponente il PIA, sia di partecipare attivamente al progetto di R&S, qualora intenda prestare il proprio Know how (previa presentazione di preventivo di spesa, capitolato tecnico di dettaglio delle attività oggetto di fornitura/consulenza e apposito contratto che saranno oggetto di rendicontazione da parte dell'impresa proponente), sia di consentire all'impresa l'ottenimento della maggiorazione del contributo dimostrando la collaborazione effettiva per le attività di R&S, avendo

² prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

sostenuto almeno il 10% ulteriore di spese ammesse al soggetto proponente. La dimostrazione da parte dell'OdR dovrà avvenire tramite:

- presentazione in sede di progetto definitivo di apposito accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti;
- dichiarazione del responsabile del progetto che relazioni le attività svolte, elencando le spese sostenute;
- presentazione di fatture, bonifici e quietanze liberatorie secondo i medesimi standard previsti per il soggetto beneficiario relativi al 10% delle spese.

Relativamente al comma 3 dell'art. 8 dell'Avviso si chiarisce che in seguito all'entrata in vigore del D.M. n. 115/2013, per effetto del quale, inter alia, è stato abrogato il D.M. 593/2000 e, pertanto, non è più possibile aggiornare l'elenco dell'Albo dei Laboratori, eventuali collaborazioni con Organismi privati saranno ammesse previa verifica dell'atto costitutivo e dello statuto affinché si accerti il possesso del requisito di Organismo di Ricerca oltre alla verifica delle precedenti attività svolte.

In conclusione, l'impresa, in sede di progetto definitivo, al fine dell'ottenimento della maggiorazione, dovrà meglio circostanziare le attività svolte dall'Organismo di Ricerca ed i relativi costi a carico dello stesso.

▪ *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

È stata sviluppata un'opportuna analisi di pre-fattibilità del sistema e di valutazione della potenziale applicabilità al mercato la quale deve essere però ulteriormente dettagliata nel progetto definitivo. Non è ben definita la taglia dei sistemi che si intendono installare e la producibilità energetica degli stessi, che devono essere attentamente analizzati in sede di redazione del progetto definitivo.

Inoltre, le prestazioni energetiche di questi sistemi dipendono in maniera non trascurabile dalla zona climatica in cui saranno installati, e quindi sarebbe utile prevedere lo sviluppo di applicativi che possano fornire una previsione delle prestazioni energetiche ottenibili da questo tipo di sistema in funzione della zona di installazione. Nel progetto integrato sono stati previsti alcuni accorgimenti tecnici da adottare in fase di realizzazione per raggiungere le prestazioni energetiche obiettivo, ma tale aspetto deve essere ulteriormente sviluppato nel progetto definitivo.

Nel progetto definitivo deve, inoltre, essere prestata la dovuta attenzione:

- agli aspetti connessi alla mitigazione dell'impatto ambientale connesso alla nuova produzione proposta;
- agli obiettivi di prestazione energetica dell'intero sistema proposto.

▪ *6. Giudizio finale complessivo.*

Il progetto è interessante perché prevede l'integrazione di fonti di energia rinnovabile in moduli abitativi prefabbricati realizzati con materiali innovativi. Gli elementi di innovatività presentati possono far prevedere positive ricadute del prodotto sul mercato.

Il proponente al momento non appare disporre di unità di elevata qualificazione professionale in grado di sviluppare le attività di ricerca e sviluppo previste nel progetto, ma intende avvalersi a riguardo di soggetti competenti. Per questo motivo sono previsti notevoli costi di consulenza per un organismo di ricerca, che invece risulta altamente qualificato dal punto di vista scientifico. È previsto, quindi, l'inserimento di personale qualificato nell'ambito del progetto, che potrebbe ovviare all'attuale mancanza del proponente.

Infine, la valutazione della producibilità di energia dal modulo abitativo, pur non essendo dimostrata a priori in funzione del luogo di installazione, propone semplici applicativi che, sfruttando le potenzialità

pugliasviluppo



29

P.I.A. TIT. il Capo 2 -- Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

dell'ITC, possono fornire previsioni di questo tipo al fine di garantire le prestazioni energetiche dei citati moduli ai possibili acquirenti.

Con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo, il gruppo di lavoro presentato dal proponente appare disporre di unità di elevata qualificazione professionale in grado di sviluppare le attività di ricerca e sviluppo previste nel progetto.

In conclusione, vista la proposta e le successive integrazioni, la rilevanza e il potenziale innovativo connesso in termini di R&S, si ritiene di poter formulare un giudizio finale complessivo positivo.

Gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", complessivamente pari ad € 1.529.720,00 risultano di seguito dettagliati:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	A agevolazioni concedibili
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale Interno adibito ad attività di ricerca	550.000,00	550.000,00	440.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Collaborazione Centro di Ricerca	300.000,00	300.000,00	240.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese indirette collegabili all'attività di ricerca, costi di struttura	145.800,00	145.800,00	116.640,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale		995.800,00	995.800,00	796.640,00
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	A agevolazioni concedibili
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno adibito all'attività di sviluppo sperimentale	300.000,00	300.000,00	180.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Collaborazione Centro di Ricerca	104.000,00	104.000,00	62.400,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese indirette collegabili all'attività di sviluppo sperimentale, costi di struttura	79.920,00	79.920,00	47.952,00

P.i.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		483.920,00	483.920,00	290.352,00
Studi di fattibilità tecnica				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
Studi di fattibilità tecnica in S.S.	Pratica relative a richiesta di deposito domanda di brevetto nazionale ed internazionale (Offerta Corlex)	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Totale studi di fattibilità tecnica		50.000,00	50.000,00	25.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.529.720,00	1.529.720,00	1.111.992,00

È stato rispettato il limite del 18% delle spese generali ed altri costi di esercizio ed è stata applicata la maggiorazione richiesta.

3.5 Investimenti in Innovazione

Non sono previsti investimenti per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

L'impresa prevede spese in Servizi di Consulenza esclusivamente nell'Ambito della "partecipazione a fiere" e, in particolare, individua la fiera "Klimahouse" di Bolzano in programma dal 24/01 al 27/01/2018. L'azienda dichiara di voler partecipare a questa fiera in quanto la reputa sia punto di riferimento a livello nazionale ed internazionale per l'efficienza energetica e il risanamento in edilizia che in grado di presentare, ad un vasto pubblico di istituzioni, opinion leader, architetti, aziende e semplici cittadini, le alternative economiche e tecniche di frontiera in materia di risparmio energetico e sostenibilità ambientale.

La spesa prevista per tale ambito, è pari ad € 12.000,00, come specificato nella seguente tabella:

Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
"Ambiente"	Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00
	Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00
	Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00
"Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000	0,00	0,00	0,00
"Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00
	Programmi di marketing internazionale	0,00	0,00	0,00
"E-Business"	E - business	0,00	0,00	0,00
"Partecipazione a fiere"	Partecipazione a fiere	12.000,00	12.000,00	5.400,00
TOTALE		12.000,00	12.000,00	5.400,00

pugliasviluppo



31

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

Il tecnico incaricato dichiara che non sono presenti vincoli sull'area oggetto di intervento, e che non sono necessarie autorizzazioni di tipo ambientale, fatta eccezione per l'autorizzazione all'emungimento da pozzo, per la quale è stata modificata la destinazione d'uso da uso domestico a servizi igienici - antincendio-irrigazione.

Sulla base della documentazione trasmessa si ritiene di poter confermare quanto dichiarato.

Sezione 5a:

De Donno s.r.l. è un'azienda specializzata nelle lavorazioni metalliche di alta precisione, in particolare, nella realizzazione di carpenteria leggera.

Il progetto prevede lo studio di un metodo di fabbricazione efficace di nuovi moduli abitativi sostenibili in termini di impatto ambientale ed energetico, integrati con un sistema di produzione di energia alternativa, costituito da un aerogeneratore e un impianto fotovoltaico. Inoltre, sarà utilizzata l'acqua piovana per il fabbisogno idrico, con un sistema di recupero e filtraggio appositamente studiato.

L'investimento prevede modifiche del ciclo produttivo e l'acquisto di nuovi macchinari: i nuovi prodotti saranno ottenuti per mezzo di nuove lavorazioni di calandratura e di pressopiegatura, oltre che di ottimizzati cicli di taglio, assemblaggio e verniciatura.

E' previsto l'acquisto di una nuova calandra, di una pressopiegatrice e di un carrello elevatore per velocizzare e ottimizzare i flussi dei materiali nel ciclo produttivo.

Si riscontra positivamente il contributo alla sostenibilità ambientale offerto dalla proposta presentata che prevede investimenti nel settore dell'edilizia sostenibile, promuovendo l'utilizzo di fonti rinnovabili e il risparmio idrico. Si riscontra positivamente anche il possesso, da parte dell'azienda, della certificazione ISO140001 rilasciata il 19.06.2012.

Dalla compilazione dell'Allegato 5a si evince che l'iniziativa proposta prevede inoltre numerose misure di sostenibilità: previsione di un accumulatore di acqua piovana alimentato da un sistema di scoli posti sul tetto dei moduli, previsione di vasche *imhoff* per lo smaltimento delle acque reflue degli uffici aziendali, raccolta e recupero delle acque meteoriche provenienti dal tetto aziendale, ristrutturazione degli uffici e della sala riunioni nello stabile esistente evitando il consumo di suolo, produzione dell'intero fabbisogno energetico dei nuovi moduli abitativi da un aerogeneratore e impianto fotovoltaico integrato, con potenze da 3 a 8 kW, acquisto di nuovi macchinari con sistemi di risparmio energetico, nuovi cicli produttivi che consentiranno di avere uno sfrido differenziato e un sistema di raccolta differenziata indirizzato al riciclo da parte di terzi, utilizzo di materiali ecocompatibili e/o riciclati per i nuovi moduli abitativi, sviluppati a partire da materie prime secondarie ottenute da recupero di scarti industriali o da agro-industria, produzione dei moduli interamente condotta in situ, tranne l'acquisto esterno dell'alternatore per aerogeneratore e dei pannelli fotovoltaici.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base

pugliasviluppo



32

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donna S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

della documentazione fornita e, in particolare, dell'allegato 5a, in considerazione della tipologia di attività aziendale e di investimento, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. previsione di un accumulatore di acqua piovana alimentato da un sistema di scoli posti sul tetto dei moduli;
2. previsione di vasche *imhoff* per lo smaltimento delle acque reflue degli uffici aziendali;
3. raccolta e recupero delle acque meteoriche provenienti dal tetto aziendale;
4. ristrutturazione degli uffici e della sala riunioni nello stabile esistente evitando il consumo di suolo;
5. produzione dell'intero fabbisogno energetico dei nuovi moduli abitativi da un aerogeneratore e impianto fotovoltaico integrato, con potenze da 3 a 8 kW;
6. acquisto di nuovi macchinari con sistemi di risparmio energetico;
7. nuovi cicli produttivi che consentiranno di avere uno sfrido differenziato e un sistema di raccolta differenziata indirizzato al riciclo da parte di terzi;
8. utilizzo di materiali ecocompatibili e/o riciclati per i nuovi moduli abitativi, sviluppati a partire da materie prime secondarie ottenute da recupero di scarti industriali o da agro-industria;
9. produzione dei moduli interamente condotta in situ, tranne l'acquisto esterno dell'alternatore per aerogeneratore e dei pannelli fotovoltaici.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, si auspica che gli accorgimenti previsti per i moduli abitativi prodotti siano utilizzati anche per lo stabilimento produttivo. Più specificatamente, sia minimizzata l'estrazione di acque sotterranee attraverso lo stoccaggio e il recupero delle acque meteoriche per servizi igienici, usi irrigui e antincendio, e sia garantita la produzione di quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il ciclo produttivo da fonti rinnovabili (es. impianto fotovoltaico in copertura).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella fase del progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- 1) Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto (rif. par. 3.2.2 punto 3);
- 2) Prescrizione su copertura investimento mediante apporto di mezzi freschi (rif. 3.2.5);
- 3) Prescrizioni sulla cantierabilità (rif. par. 3.2.6);
- 4) Prescrizioni in merito al progetto di R&S ed alla premialità (rif. par. 3.4);

pugliasviluppo



33

P.I.A. III. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

5) Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento (rif. par. 3.7).

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S e Servizi di Consulenza è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	467.300,00	169.285,00	467.300,00	169.285,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza	12.000,00	5.400,00	12.000,00	5.400,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	995.800,00	796.640,00	995.800,00	796.640,00
	Sviluppo Sperimentale	483.920,00	290.352,00	483.920,00	290.352,00
	Studi di fattibilità tecnica	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		2.009.020,00	1.286.677,00	2.009.020,00	1.286.677,00

Infine, si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità, sulla base dei preventivi presentati in tale sede.

Si evidenzia che, in base al diagramma di Gantt delle attività programmate e da quanto dichiarato nel business plan, l'ultimazione degli investimenti è ipotizzata al 31/08/2018.

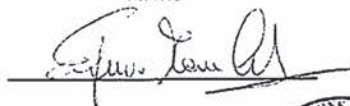
Modugno, 04/07/2017

L'Attuatore

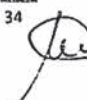
Eugenio Maria Crudele

pugliasviluppo

Firma




34



P.I.A. TIT. II Capo 2 - Art. 27

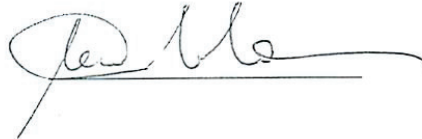
De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Il Responsabile di Commessa

Michele Caldarola

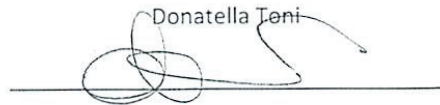


Visto:

Il Program Manager

Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici

Donatella Toni



IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA³⁵..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianna Elina Barile*)